

ADDENDUM INTEGRATIVO ALLA MEMORIA TECNICA

Criticità aggiuntive non precedentemente comunicate – Variante VAR10 ottobre 2025

Al Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Andrea Cucchiaroni – Comune di Monterotondo (RM)

PEC: comune.monterotondo.rm@pec.it

Alla Conferenza dei Servizi decisoria

ex art. 14-bis L. 241/1990 – prot. 0007394 del 03/02/2026

Comune di Monterotondo (RM) | PEC: comune.monterotondo.rm@pec.it

Al Segretario Generale

Comune di Monterotondo (RM)

PEC: comune.monterotondo.rm@pec.it

E p.c. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma

Div. I Prev. Incendi | PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it | polonomentano.roma@cert.vigilfuoco.it

Oggetto	Verde attrezzato, Piazza Pubblica e Autorimessa in Piazza della Libertà – Variante Ottobre 2025 (VAR10, rev. 0)
CUP / CIG	I91B21001210005 / 927527463D
Committente	Comune di Monterotondo (RM)
Proponente	RTI: A.J. Mobilità s.r.l. (mandataria) – D&D Costruzioni s.r.l. (mandante)
Procedura	Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-bis L. 241/1990 – forma semplificata asincrona (prot. 0007394 del 03/02/2026)
Redatto da	Italia Nostra – Sezione Aniene / Centro Storico in Movimento – Comitato di quartiere, Monterotondo (RM)
Data	Giugno 2026
Riferimento	Integra: (1) Memoria Tecnica congiunta Italia Nostra – Centro Storico in Movimento del 27/05/2026; (2) Osservazione sul vizio di notifica SABAP del 27/05/2026; (3) Memoria Tecnica alla Soprintendenza ABAP del 27/05/2026

1. Premessa e richiamo alle osservazioni precedenti

In data 27 maggio 2026 le scriventi associazioni hanno trasmesso alla Conferenza dei Servizi i seguenti documenti:

- (1) Memoria Tecnica alla Conferenza dei Servizi decisoria – osservazioni su rischio archeologico, dati geotecnici, verifica REI 60, suolo contaminato (idrocarburi e arsenico), criteri CAM, classe sismica e incongruenze idrogeologiche;
- (2) Osservazione sul vizio di notifica alla SABAP – indicazione erronea del recapito PEC della Soprintendenza e decadenza del parere paesaggistico del 2020;

- (3) Memoria Tecnica alla Soprintendenza ABAP – prescrizione arborea del parere 2020, incompatibilità della destinazione d'uso commerciale e normativa sopravvenuta (PNACC 2023, Reg. UE 2024/1991).

Il proseguimento dell'analisi approfondita della documentazione progettuale VAR10 ha consentito di individuare ulteriori criticità tecniche, economico-finanziarie e di sicurezza non oggetto dei suddetti documenti. Con il presente addendum integrativo le scriventi associazioni portano tali criticità all'attenzione della Conferenza dei Servizi chiedendone la valutazione ai fini del relativo provvedimento conclusivo.

Tutte le criticità di seguito esposte sono distinte e aggiuntive rispetto a quelle già comunicate ed emergono da documenti progettuali già agli atti della procedura.

SEZIONE I – CRITICITÀ STRUTTURALI AGGIUNTIVE

S-A0. Verifica REI 60 del solaio composito non soddisfatta nella configurazione base – armatura integrativa 1ϕ10 assente dalle tavole costruttive

GRAVITÀ
GRAVE

ELABORATO: ST.010 – Relazione di calcolo strutturale; ST.130.a – Piante e sezioni strutturali; ST.140.a/b – Dettagli strutturali

La relazione di calcolo strutturale ST.010 riporta la verifica di resistenza al fuoco REI 60 del solaio nervato di copertura dell'autorimessa. Nella configurazione base il rapporto sollecitazione/resistenza risulta:

$$M_{fi, sd} / M_{fi, Rd, t=60} = 12,38 / 11,55 = 1,07 > 1,00 \rightarrow \text{VERIFICA NON SODDISFATTA}$$

La verifica viene superata solo introducendo un'armatura aggiuntiva di 1ϕ10 per nervatura, che porta il rapporto a $12,38 / 15,62 = 0,79 < 1,00$. Tuttavia, tale armatura integrativa non è indicata esplicitamente in nessuna delle tavole costruttive depositate:

- ST.130.a (Piante e sezioni strutturali 1/2): solo schema generale, nessun dettaglio armatura;
- ST.140.a (Dettagli strutturali 1/2): sezioni solaio nervato presenti, nessuna annotazione 1ϕ10 REI 60;
- ST.140.b (Dettagli strutturali 2/2): viste pareti, nessuna annotazione REI 60.

L'armatura necessaria per garantire la resistenza al fuoco REI 60 non è ricavabile dagli elaborati grafici, rendendo impossibile verificarne l'effettiva esecuzione in cantiere.

Si segnala inoltre che il parere favorevole dei Vigili del Fuoco richiamato nell'atto di indizione della CdS (prot. R.U.0009896 del 17/02/2020) fu emesso sul progetto preliminare del 2020, versione strutturalmente diversa dalla Variante VAR10. Ai sensi del D.M. 03/08/2015, il parere VVF deve essere riferito al progetto definitivo approvato: il parere del 2020 non può essere ritenuto valido per la Variante VAR10.

Riferimenti normativi: D.M. 03/08/2015 (Codice di Prevenzione Incendi); D.M. 19/06/2020 RTV V.6 (Autorimesse); ST.010 – verifica REI 60 solaio nervato; ST.130.a, ST.140.a, ST.140.b; NTC 2018; EC2 EN 1992-1-2

S-A1. Densità del terreno sulla soletta di copertura sottostimata di un ordine di grandezza

GRAVITÀ GRAVE	
ELABORATO: ST.010 – Relazione di calcolo strutturale	
La relazione di calcolo ST.010 adotta per il carico di terra sulla soletta il valore di $1,52 \text{ kN/m}^2$, corrispondente a una densità di circa $1,69 \text{ kN/m}^3$. Tale valore è circa dieci volte inferiore alla densità reale dei terreni di riporto e dei materiali granulari normalmente utilizzati come rinterro ($16\text{--}20 \text{ kN/m}^3$, tipicamente 17 kN/m^3). Con un'altezza di terreno di circa $0,90 \text{ m}$ (desumibile dalla sezione costruttiva), il carico corretto sarebbe di circa $15,30 \text{ kN/m}^2$ anziché $1,52 \text{ kN/m}^2$, con uno scarto superiore al $+900\%$. L'errore inficia l'intera verifica strutturale della soletta di copertura: tutte le verifiche allo SLU e allo SLE (flessione, taglio, punzonamento) devono essere integralmente ripetute con i carichi corretti. La sottostima del carico permanente produce momenti e tagli di calcolo fortemente ridotti rispetto al reale, con il rischio che l'armatura prevista sia insufficiente.	
Riferimenti normativi: NTC 2018 §§ 2.5.1, 3.1.4; EC2 EN 1992-1-1; ST.010 – sezione carichi permanenti soletta di copertura	

S-A2. Oggetto della relazione strutturale riferito a un'opera estranea al progetto	
GRAVITÀ RILEVANTE	
ELABORATO: ST.010 – Relazione di calcolo strutturale	
Il campo «OGGETTO» della relazione di calcolo strutturale ST.010 riporta il testo: «SO AD UN FONDO PRIVATO IN LOCALITÀ LIPALDERTURA VARCO DI ACCESSO A», chiaramente copiato da un documento relativo a un'opera completamente diversa. Il refuso impone di verificare che l'elaborato sia stato effettivamente redatto per la Variante VAR10 e non sia un documento riutilizzato senza adeguata revisione. Si chiede che il proponente fornisca un elaborato con oggetto corretto, attestante che tutti i calcoli si riferiscono alla VAR10 depositata.	
Riferimenti normativi: D.Lgs. 50/2016 art. 23 c. 8; Linee guida MIMS sulla documentazione progettuale	

SEZIONE II – CRITICITÀ RELATIVE ALLA SICUREZZA IN FASE DI CANTIERE

SC-A1. Classificazione come «piccolo cantiere» inapplicabile: volume di scavo 18.750 mc supera la soglia di 6.000 mc	
GRAVITÀ GRAVE	
ELABORATO: GE.050 – Piano gestione terre di scavo; IG.030 – Indagine geotecnica e ambientale	
Il documento IG.030 quantifica il volume di scavo in 18.750 m^3. Il D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 consente il regime semplificato per i «piccoli cantieri» esclusivamente con volume di scavo inferiore a 6.000 m^3 (art. 21). Il volume del presente progetto è pari a $3,125$ volte tale soglia. Ne consegue che: (a) il regime semplificato artt. 21-23 D.P.R. 120/2017 non è applicabile; (b) è obbligatorio un Piano di Utilizzo completo ex artt. 5-9 D.P.R. 120/2017, da trasmettere all'autorità competente almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori; (c) tale Piano di Utilizzo non risulta depositato agli atti. In assenza del Piano di Utilizzo, le terre di scavo non possono essere qualificate come sottoprodotti e devono essere gestite come rifiuto speciale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, con ulteriori implicazioni sul quadro economico già contestate nella Memoria Tecnica del 27/05/2026.	

Riferimenti normativi: D.P.R. 120/2017 artt. 5-9 e art. 21; D.Lgs. 152/2006 art. 184; IG.030; GE.050

SC-A2. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) completo obbligatorio: non presente tra gli elaborati depositati

GRAVITÀ
GRAVE

ELABORATO: Fascicolo di progetto VAR10 – Documenti di sicurezza

Il cantiere, per entità dei lavori e rischi ambientali (suolo contaminato, scavo profondo in area urbana storica), rientra nelle fattispecie per cui il D.Lgs. 81/2008, art. 91 c. 1 lett. a) e Allegato XV, impone la redazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento completo da parte di un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP). Tale documento non è presente tra gli elaborati depositati.

Con riferimento alla contaminazione da idrocarburi, arsenico e piombo (cfr. IG.030), il PSC deve includere misure specifiche di protezione dei lavoratori, come prescritto dal D.Lgs. 81/2008, Titolo IX.

Riferimenti normativi: D.Lgs. 81/2008 artt. 89-92 e Allegato XV; D.Lgs. 81/2008 Titolo IX; IG.030

SEZIONE III – CONTAMINAZIONE DEL SUOLO: TERZO CONTAMINANTE NON SEGNALATO

CA-A1. Piombo (Pb) rilevato a 185 mg/kg: superamento del limite CSC di 100 mg/kg – non incluso nelle comunicazioni del 27/05/2026

GRAVITÀ
GRAVE

ELABORATO: IG.030 – Indagine geotecnica e ambientale (analisi chimiche suolo)

La Memoria Tecnica del 27 maggio 2026 aveva segnalato il superamento dei limiti CSC per idrocarburi C>12 (169 mg/kg vs CSC 50 mg/kg) e arsenico (fino a 43,20 mg/kg vs CSC 20 mg/kg). L'analisi dettagliata di IG.030 ha evidenziato un terzo contaminante: il piombo (Pb), rilevato fino a 185 mg/kg, a fronte del limite CSC di 100 mg/kg per destinazione residenziale/verde pubblico (Tabella 1, colonna A, Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/2006).

La presenza di tre distinti contaminanti sopra-soglia conferma la classificazione delle terre come rifiuto speciale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 120/2017. Il piombo non era incluso nella stima dei costi di smaltimento già contestata, con ulteriori implicazioni economiche non quantificate.

La presenza di piombo impone misure di protezione specifiche per i lavoratori durante le operazioni di scavo (DPI, sorveglianza sanitaria), da recepire nel PSC di cui al punto SC-A2.

Riferimenti normativi: D.Lgs. 152/2006 Allegato 5 Parte IV Tabella 1 col. A; D.P.R. 120/2017; D.Lgs. 81/2008 Titolo IX; IG.030

SEZIONE IV – IRREGOLARITÀ NEGLI ELABORATI IMPIANTISTICI (SERIE IE)

Gli elaborati della serie IE presentano molteplici anomalie formali e sostanziali che ne compromettono l'attendibilità come documenti di progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 c. 8 D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 2 agosto 2019.

IE-A1. Dati identificativi obbligatori assenti: tutti i campi progettista sostituiti da «xxxxxxxxxxxxx» in IE.020a/b/c/d e IE.050

GRAVITÀ GRAVE	ELABORATO: IE.020a, IE.020b, IE.020c, IE.020d – Relazione energetica (L. 10); IE.050 – Relazione impianto elettrico
I documenti IE.020a, IE.020b, IE.020c, IE.020d e IE.050 presentano tutti i campi anagrafici del progettista (nome, cognome, ordine professionale, numero iscrizione, firma) sostituiti dalla stringa segnaposto «xxxxxxxxxxxxx» o «xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx». Un elaborato privo di identificazione del progettista non costituisce documento tecnico valido e non consente di verificare la qualificazione professionale richiesta dalla L. 339/2003 e dal D.Lgs. 50/2016 art. 26. Si segnala inoltre il refuso tipografico «Relazzazione» anziché «Relazione» nel titolo di IE.020a, ulteriore indice di assenza di revisione editoriale degli elaborati.	
Riferimenti normativi: D.Lgs. 50/2016 art. 23 c. 8; L. 339/2003; D.M. 37/2008 art. 7; D.M. 2 agosto 2019	

IE-A2. Date di firma febbraio-marzo 2024 in elaborati della Variante ottobre 2025: IE.030 analizza inoltre una struttura errata

GRAVITÀ GRAVE	ELABORATO: IE.030 – Relazione fulminometrica; IE.040 – Relazione fotovoltaico; IE.060 – Relazione sovratemperatura
I seguenti elaborati riportano date di firma incongruenti con la Variante VAR10 (ottobre 2025): • IE.030 (Relazione fulminometrica): data di firma 02/03/2024, ovvero 19 mesi prima del deposito; • IE.040 (Relazione impianto fotovoltaico): data di firma 01/03/2024; • IE.060 (Relazione sovratemperatura): data di firma 19/02/2024. In particolare, IE.030 analizza una struttura con dimensioni planimetriche 18×14×16 m non corrispondente alla geometria dell'edificio nella Variante VAR10. Il calcolo del rischio da fulmine è quindi riferito a un edificio diverso da quello che sarà realizzato.	
Riferimenti normativi: D.Lgs. 50/2016 art. 23 c. 8; CEI EN 62305-2 (valutazione rischio fulmine); L. 37/2008; Linee Guida ANAC n. 1	

IE-A3. Errore tipografico nel titolo ufficiale dell'elaborato: «FOTOVOLATICO» invece di «FOTOVOLTAICO»

GRAVITÀ RILEVANTE	ELABORATO: IE.040 – Relazione impianto fotovoltaico
Il documento IE.040 reca nel frontespizio il titolo «RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLATICO» (manca la lettera V). Il refuso è coerente con l'assenza di un processo di revisione degli elaborati, confermata dalle anomalie riscontrate sull'intera serie IE.	
Riferimenti normativi: D.Lgs. 50/2016 art. 23; Linee Guida ANAC n. 1 (completezza e coerenza del progetto definitivo)	

SEZIONE V – CRITICITÀ ECONOMICO-FINANZIARIE

Le seguenti criticità del quadro economico sono distinte da quelle già segnalate nella Memoria Tecnica del 27 maggio 2026 (sottostima costi smaltimento terre contaminate). Riguardano la validità del prezziario di riferimento, la correttezza della base normativa e il calcolo dell'IVA.

EF-A1. Elenco prezzi unitari (EC.030) fondato su prezziario non riconducibile ad alcun listino ufficiale vigente

GRAVITÀ GRAVE	ELABORATO: EC.030 – Elenco prezzi unitari
L'elenco prezzi unitari EC.030 utilizza codici del tipo «A02.01.001.a», «B03.02.005.c» ecc., non riconducibili ad alcun prezziario ufficiale della Regione Lazio, del MIT o di altra stazione appaltante pubblica. In assenza di un prezziario identificabile non è possibile: (a) verificare la congruità dei prezzi unitari; (b) escludere l'utilizzo di prezzi gonfiati o non aggiornati; (c) procedere a revisione prezzi ex art. 29 D.Lgs. 36/2023. Si chiede che il proponente indichi il prezziario di riferimento adottato e la sua data di aggiornamento. Riferimenti normativi: D.Lgs. 50/2016 artt. 23 e 183; Linee guida ANAC n. 1/2016; D.Lgs. 36/2023 art. 29	

EF-A2. Quadro Economico EC.050 voce D.4: base normativa cita l'art. 92 D.Lgs. 163/2006, abrogato dal 19 aprile 2016

GRAVITÀ GRAVE	ELABORATO: EC.050 – Quadro Economico, voce D.4 (Incentivi per funzioni tecniche)
Il Quadro Economico EC.050, voce D.4, cita l'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 («Codice De Lisi») quale base normativa per il calcolo degli incentivi al personale tecnico interno. L'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 è stato abrogato dall'art. 217 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 entrato in vigore il 19 aprile 2016. La disciplina è ora all'art. 113 D.Lgs. 50/2016 (e, per i procedimenti avviati dopo il 1° luglio 2023, all'art. 45 D.Lgs. 36/2023). Il riferimento a una norma abrogata da oltre dieci anni al momento del deposito della variante solleva dubbi sulla recente effettiva revisione del quadro economico. Riferimenti normativi: Art. 92 D.Lgs. 163/2006 (abrogato); art. 113 D.Lgs. 50/2016; art. 45 D.Lgs. 36/2023	

EF-A3. Quadro Economico EC.050 voce D.9: imprevisti all'1,50% – insufficienti per opera con rischio ambientale accertato

GRAVITÀ RILEVANTE	ELABORATO: EC.050 – Quadro Economico, voce D.9
Il Quadro Economico EC.050 prevede alla voce D.9 imprevisti pari a €118.328, corrispondenti all'1,50% del costo dei lavori (€7.884.378). Le Linee guida ANAC n. 1/2016 raccomandano una quota imprevisti non inferiore al 5% per opere con incertezze di rilievo e al 10% per opere con rischio ambientale accertato. La presenza di suolo contaminato da tre inquinanti (idrocarburi, arsenico, piombo), la variabilità stratigrafica e la profondità dello scavo in area urbana consolidata richiedono una dotazione imprevisti ben superiore all'1,50%. Una quota imprevisti inadeguata espone il progetto a perizie di variante in corso d'opera con possibile incremento del contributo pubblico originariamente previsto.	

Riferimenti normativi: Linee guida ANAC n. 1/2016; D.Lgs. 50/2016 art. 106; IG.030

EF-A4. Quadro Economico EC.050 voce D.16: IVA al 22% calcolata su €547.843 anziché sulla corretta base imponibile di €711.371

GRAVITÀ GRAVE	ELABORATO: EC.050 – Quadro Economico, voce D.16
--------------------------------	---

Nel Quadro Economico EC.050, la voce D.16 (IVA al 22%) riporta un importo calcolato sulla base imponibile di €547.843. La somma delle voci soggette ad IVA al 22% risulta invece pari a €711.371, con uno scarto di €163.528 (+29,85%). L'IVA corretta sarebbe €156.502 (22% di €711.371) anziché €120.526 (22% di €547.843), con una differenza di €35.976.

L'errore riduce artificialmente il quadro economico complessivo e inficia la veridicità del piano economico-finanziario, che in una procedura di finanza di progetto è documento essenziale per la valutazione della convenienza pubblica (art. 183 c. 15 D.Lgs. 50/2016).

Riferimenti normativi: D.Lgs. 50/2016 art. 183 c. 15; D.P.R. 633/1972; Linee guida ANAC n. 1/2016

RIEPILOGO CRITICITÀ DEL PRESENTE ADDENDUM INTEGRATIVO

N.	Gravità	Elaborato	Descrizione sintetica
S-A0	GRAVE	ST.010 / ST.130.a / ST.140.a/b	Verifica REI 60 non soddisfatta nella config. base (Mfi,sd/Mfi,Rd=1,07>1,00); armatura 1φ10 assente dalle tavole; parere VVF 2020 non valido per VAR10
S-A1	GRAVE	ST.010	Densità terreno soletta: 1,69 kN/m ³ usata vs ~17 kN/m ³ reale – scarto +900% – verifiche strutturali SLU/SLE da ripetere
S-A2	RILEVANTE	ST.010	Oggetto elaborato copia da opera diversa («LIPALDERTURA»): verifica identità documento necessaria
SC-A1	GRAVE	GE.050 / IG.030	Regime piccolo cantiere inapplicabile (18.750 mc > 6.000 mc): Piano di Utilizzo completo obbligatorio
SC-A2	GRAVE	Fascicolo progetto	PSC completo obbligatorio (D.Lgs. 81/2008): non presente tra gli elaborati depositati
CA-A1	GRAVE	IG.030	Piombo (Pb) 185 mg/kg > CSC 100 mg/kg: terzo contaminante non

			segnalato nelle comunicazioni del 27/05
IE-A1	GRAVE	IE.020a-d, IE.050	Tutti i dati anagrafici progettisti sostituiti da «xxxxxxxxxxxx»: documenti non validi
IE-A2	GRAVE	IE.030/040/060	Date firma feb-mar 2024 (19 mesi prima di VAR10); IE.030 analizza struttura con dimensioni errate
IE-A3	RILEVANTE	IE.040	Titolo «FOTOVOLATICO» anziché «FOTOVOLTAICO» nel frontespizio e nell'elenco elaborati
EF-A1	GRAVE	EC.030	Prezziario non identificabile: impossibile verificare la congruità dei prezzi unitari
EF-A2	GRAVE	EC.050 D.4	Norma abrogata (art. 92 D.Lgs. 163/2006) citata come base normativa degli incentivi tecnici
EF-A3	RILEVANTE	EC.050 D.9	Imprevisti all'1,50%: insufficienti per opera con rischio ambientale da tre contaminanti accertati
EF-A4	GRAVE	EC.050 D.16	IVA al 22% su base imponibile errata: €547.843 vs €711.371 corretti – delta IVA mancante €35.976

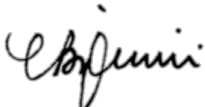
RICHIESTE

Alla luce delle criticità esposte, si chiede che la Conferenza dei Servizi e la stazione appaltante:

- sospendano il procedimento fino alla presentazione di un elaborato strutturale ST.010 aggiornato con i valori corretti di carico del terreno sulla soletta, corredato di nuove verifiche allo SLU e allo SLE, e privo di refusi nell'oggetto;
- richiedano al proponente il deposito del Piano di Utilizzo completo ex artt. 5-9 D.P.R. 120/2017, del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) completo ai sensi del D.Lgs. 81/2008, e della caratterizzazione analitica aggiornata per il piombo con quantificazione dei relativi costi di smaltimento;
- richiedano la revisione dell'intera serie IE con elaborati completi dei dati anagrafici dei progettisti e aggiornati alla data della Variante VAR10 (ottobre 2025), in particolare IE.030 con analisi del rischio da fulmine riferita alla struttura effettivamente progettata;
- richiedano la revisione del Quadro Economico EC.050 con: indicazione del prezziario di riferimento (EC.030), aggiornamento della base normativa degli incentivi tecnici (D.4), adeguamento della quota imprevisti (D.9) e correzione della base imponibile IVA (D.16);

- trasmettano il presente addendum al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma – con specifico riferimento alla criticità S-A0 (verifica REI 60 e invalidità del parere del 17/02/2020 per la Variante VAR10) – e all'ARPA Lazio per le valutazioni di competenza in materia di contaminazione del suolo.

Le scriventi associazioni rimangono a disposizione per qualsiasi chiarimento tecnico e si riservano di integrare ulteriormente le proprie osservazioni qualora emergano nuovi elementi dall'esame degli atti del procedimento.

Italia Nostra – Sezione Aniene Roma <i>Il Presidente di Sezione</i> Carlo Boldrighini  _____ (firma)	Associazione Centro Storico in Movimento Monterotondo (RM) <i>Il Presidente</i> Gianluca Pirozzi  _____ (firma)
--	--